



## La sostenibilità ambientale e l'impegno del sindacato

### Le tracce della sfida green negli statuti della Uil e Uil Scuola

«Rafforzare la coesione sociale affermando i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani oltre che al lavoro, alla salute, alla sicurezza, all'istruzione ed alla formazione permanente, alla casa, alla pensione e alla tutela degli interessi larghi e diffusi...»

«Partecipare attivamente alla difesa dell'ambiente diffondendo una cultura ecologica fondata sul principio della crescita compatibile, promuovendo, anche direttamente, iniziative e forme organizzative...»

Sono i punti cardinali contenuti nello statuto confederale della UIL, nei quali si riconoscono la UIL scuola e la Federazione, nel definire le linee di azione e di impegno in merito ai problemi che, direttamente o indirettamente, in ogni sede, mettano in discussione il ruolo ed i comuni interessi dei lavoratori.

La salvaguardia dell'ambiente, una migliore qualità della vita e la tutela del diritto alla salute rientra nel più ampio impegno di tutelare e difendere gli interessi morali, giuridici ed economici, individuali e collettivi, dei propri aderenti collegando i lavoratori alla problematica sociale e politica del mondo del lavoro e della società civile.

L'adesione alla campagna l'Italia in classe A è atto che, in coerenza con tante attività promosse nel tempo, insieme ad Irase, istituto per la ricerca e la formazione continua del personale scolastico consente alla Uil Scuola di essere protagonista con i lavoratori di un impegno ormai planetario che coinvolge giovani e studiosi di ogni latitudine e che solo attraverso una sistematizzazione degli interventi che partono dalla istruzione e dalla formazione può giungere a sensibilizzare tutti verso comportamenti consoni rispettosi dell'ambiente e capaci di aprire un futuro dignitoso per le presenti e le future generazioni.

Trasformare il nostro mondo secondo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, a cui il sindacato partecipa e riconosce i punti del programma per lo sviluppo sostenibile adottato da 183 paesi, che dal 2016 intende, in 15 anni, perseguire uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Nulla di meglio quindi che agire come una struttura a rete, coordinando ed intrecciando le iniziative e le azioni delle categorie, delle articolazioni confederali e dei servizi in modo coerente e organico, flessibile ed adattabile ai contesti, attraverso un processo di condivisione degli obiettivi e di comune definizione delle strategie.

«Attuare un rapporto organizzativo con le associazioni del volontariato sociale e civile e delle attività "no-profit», come afferma lo Statuto Uil promuovendo iniziative anche dirette, in un modello a rete che riunisce oggi la rappresentanza qualificata del mondo della scuola, dei pensionati e delle pensionate, della Uil confederale che ci ospita e dell'Enea.

L'intesa con l'ENEA per promuovere le buone pratiche ambientali e portarle nella conoscenza delle scuole è dunque un modo per essere coerenti e consequenziali rispetto all'interesse per lo sviluppo sostenibile che è stato oggetto del documento finale dell'Esecutivo nazionale di Otranto di inizio settembre e che deve fare riflettere sullo stesso modello di scuola che serve oggi al Paese.

«Quanto ai temi di attualità sociale – si legge nel documento finale dell'Esecutivo – la Uil Scuola riconosce come propria, la sfida ambientale. La scuola è protagonista, a pieno titolo, nell'attività didattica e educativa, di quell'impegno civico e civile che promuove uno sviluppo sostenibile per il pianeta con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie quali soggetti attivi della comunità educante».

L'augurio è quello di favorire attraverso il rafforzamento del ruolo della scuola all'interno della comunità educante per coniugare aspettative, bisogni, diritti e doveri che trovano nella dimensione ambientale un minimo comune denominatore per lo sviluppo individuale e collettivo.